



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE, PER I SERVIZI AI CITTADINI E ALLE
IMPRESE IN MATERIA DI TRASPORTI E NAVIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Prot. in uscita: -DIV3-C

Roma,

Alle Direzioni Generali Territoriali
LORO SEDI

Al C.S.R.P.A.D.
Via di Settebagni, 333
00138 ROMA

Agli Uffici Motorizzazione Civile
LORO SEDI

Ai C.P.A.
LORO SEDI

Alla Regione Autonoma della Valle
d'Aosta
Ufficio Motorizzazione Civile
St. Christophe – Loc. Grand Chemin,
36
AOSTA

Alla Regione Siciliana
Assessorato alle Infrastrutture e della
Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture,
della Mobilità e dei Trasporti
Area 5 – Coordinamento Uffici
della Motorizzazione Civile
Via Leonardo da Vinci n. 161
90141 PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Motorizzazione Civile
Lungo Adige S. Nicolò, 14
38122 TRENTO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Traffico e Trasporti
Palazzo Provinciale 3b
Via Crispi, 10
39100 BOLZANO



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE, PER I SERVIZI AI CITTADINI E ALLE
IMPRESE IN MATERIA DI TRASPORTI E NAVIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Alle Province della Regione
Autonoma del Friuli Venezia Giulia
Servizi Motorizzazione Civile
LORO SEDI

All'A.N.F.I.A.
Area Tecnica
Viale Pasteur, 10
00144 ROMA
anfia@anfia.it

All'U.N.R.A.E.
Via Abruzzi, 25
00187 ROMA
direzione@pec.unrae.it

OGGETTO: Circolare prot. n.0039481 del 22.12.2021 - Autobus a 2 assi
Chiarimenti

Come è noto, con la legge n. 156 del 9.11.2021 che ha convertito in legge con modificazioni il D.L. n.121 del 10.09.2021, la massa complessiva a pieno carico degli autobus a due assi è stata portata al valore massimo di 19,5 t, con la modifica dell'articolo 62, co. 3 del Codice della Strada.

Viene richiesto se la modifica di cui sopra comporti variazioni nel valore delle masse massime sugli assi.

Al riguardo si chiarisce che l'art. 63, co. 5 del Codice della Strada non ha subito alcuna modifica e, pertanto, resta invariato il limite delle 12 t quale valore della massa massima gravante sull'asse più caricato.

Fermi restando infatti i limiti previsti dalla direttiva 96/53/CE e s.m.i per quanto concerne le masse limite nella circolazione internazionale, in ambito nazionale sono attribuibili valori di massa diversi così come disciplinati dal novellato art. 62, nel rispetto ovviamente di quanto dichiarato dal costruttore del veicolo sul certificato di conformità (COC) ed in coerenza con le masse indicate nell' omologazione.

Pertanto, in merito a quanto previsto nella circolare 39481 del 22.12.2021, e cioè la possibilità di veder riconosciuta, in sede di omologazione una m.c.p.c. di 19,5 t, si chiarisce che detto riconoscimento è comunque subordinato al rispetto del limite di massa di 12 t per l'asse più caricato; tanto ai sensi del sopracitato art 62, co. 5 del CdS.



Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE, PER I SERVIZI AI CITTADINI E ALLE
IMPRESE IN MATERIA DI TRASPORTI E NAVIGAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Di conseguenza, i veicoli da sottoporre a visita e prova presso l'UMC per il riconoscimento della maggiore massa, nonché di eventuali altre caratteristiche modificate (numero dei posti a sedere o altro), dovranno essere collaudati in relazione ai limiti di massa per ciascun asse, previsti nell' omologazione, e comunque non superiori alle 12 t.

Ing. Pasquale D'Anzi

GDD/GI